

IL DOCUMENTO

Le richieste dei sindaci all'Asl To3

■ Ridisegno delle risorse destinate ai distretti sanitari e potenziamento del parco tecnologico dell'ospedale di Pinerolo sono due dei dieci punti che i sindacati (Cgil,

Cisl e Uil) e i sindacati di Pinerolo, San Germano Chisone e Torre Pellice (rappresentati del Pinerolese nell'Asl) hanno messo nero su bianco in una lettera di condivisione di in-

tenti dei bisogni sanitari del territorio. Un documento che ha richiesto tre mesi di lavoro e impegno per essere concluso e che è stato finalmente consegnato al nuovo diretto-

re generale dell'Asl To3 Franca Dall'Occo per aprire un confronto sui miglioramenti da apportare. Ma la lettera contiene anche delle richieste immediate come: maggior

assistenza ai malati Covid recupero delle attività diagnostiche e di cura rimandate per far fronte all'emergenza sanitaria.

[M.B.]

PINO TORINESE Sono stati bloccati mentre sfrecciavano sulla strada per Superga

Le corse clandestine in collina dei ventenni con l'auto di papà

■ I carabinieri hanno sentito il rombo delle due Mazda MX5 ancora prima di vederle sfrecciare davanti. I due conducenti, a quanto pare, stavano gareggiando a tutta velocità lungo la strada che porta da Pino a Superga: per questo sono stati entrambi denunciati e multati per aver violato le norme anti Covid. I militari hanno anche sequestrato le auto e ritirato le patenti, che la Prefettura potrà sospendere fino a tre mesi.

I "piloti" sono due ventenni, uno di casa a Torino e l'altro a Venaria. Domenica, poco dopo le 14, hanno preso le Mazda intestate ai genitori e sono partiti verso la collina. Ne è nata una gara di velocità che è arrivata fino a via dei Colli, la cosiddetta Panoramica che unisce Superga a Pino Torinese: è una delle strade più utilizzate da pedoni e ciclisti per le passeggiate in collina, in particolare la domenica e in questo periodo di limitazioni

agli spostamenti. Era così anche stavolta. Sfortunatamente per i piloti, c'erano anche i carabinieri di Pino: avevano disposto un posto di controllo proprio perché avevano ricevuto diverse segnalazioni di auto che sfrecciavano lungo la Panoramica, mettendo in pericolo i passanti. I militari hanno sentito il rom-

bo dei motori a distanza e hanno fermato le auto, evitando anche possibili incidenti. **I ventenni sono stati denunciati per aver violato l'articolo 9 del Codice della strada, quello che punisce chi gareggia in velocità: la pena prevede la reclusione da sei mesi ad un anno e la multa da 5 a 20mila euro.**

Poi, oltre al sequestro delle Mazda e la sospensione delle patenti, i due ragazzi si sono ritrovati con una sanzione da 400 euro per aver violato le norme anti Covid: domenica era ancora "zona arancione" e loro sono usciti dal comune di residenza senza un giustificato motivo.

Federico Gottardo



La gara è stata fermata dai carabinieri

IVREA Alberto Diatto adesso rischia il massimo della pena. La sentenza è attesa per il prossimo mercoledì

Delitto di Vistrorio, chiesto l'ergastolo



Alberto Diatto

■ Ergastolo. Questa la richiesta di condanna avanzata dal pubblico ministero Daniele Iavarone della procura di Ivrea per Alberto Diatto, 62 anni di Biella. Iavarone nella sua lunga requisitoria, ieri mattina avanti alla Corte d'Assise, non ha avuto dubbi. Ha messo insieme i pezzi del puzzle dell'ultimo giorno di

vita della vittima, Roberto "Bobo" Moschini, 57 anni, nella sua casa di Vistrorio dove nella notte tra il 19 e 20 luglio del 2019 si è consumato il delitto. Per l'accusa gli elementi ci sono tutti, compresa la premeditazione perché i due avevano precedentemente litigato, l'assassino aveva minacciato la vittima e più

tardi era tornato per mettere in pratica le minacce di morte.

L'efferatezza dell'omicidio non lascia dubbi al pm, Diatto ha colpito Moschini a morte con una lama, un punteruolo nascosto in un bastone da passeggio. Più difficile il compito per i due difensori, Gianpaolo Zancan e Silvia Alvares, che

hanno chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove in subordine, sostenuto la mi infermità mentale vi che nella precedente udienza i periti avevano escluso la tale infermità per Diatto. Corte, sentite le parti, ha rviato a mercoledì 10 febbraio per le repliche e sentenza.

Valerio Gro

VENARIA Entro il 2023, in corso Cuneo, la nuova sede dell'azienda

Vergero, il quartier generale sorgerà vicino allo Stadium

■ Entro il 2023 si andrà a completare l'approdo a Venaria del Gruppo Vergero, azienda specializzata nei servizi ambientali per l'industria e l'agricoltura, con la gestione dell'intera filiera dei rifiuti.

Il nuovo quartier generale sarà in corso Cuneo, dove attualmente è presente l'Eco-centro comunale: a breve verrà spostato nell'altra area industriale di Venaria, quella tra via Liguria e via Piemonte.

I numeri del progetto danno l'idea di quello che sorgerà a ridosso della tangenziale nord di Torino: oltre 26mila metri quadri di area sito; oltre 8mila metri quadri di area industriale; oltre 1.800 metri quadri di area uffici e 500



L'area scelta per il quartier generale di Vergero

metri di visibilità lungo la Tangenziale nord di Torino. «Quando si è presentata la necessità di pensare a una nuova sede, non abbiamo avuto dubbi - afferma il presidente Marco Vergero - Il legame con il nostro territorio di origine ci ha portati a

scegliere di mantenere la sede centrale e investire nel Torinese e di affidarci a una realtà autorevole come la Fondazione per l'Architettura per rilanciare una sfida internazionale e progettare il nostro quartier generale».

[C.M.]

SAN MAURIZIO CANAVESE Sequestrato più di un chilo di droga

Fermati con la super marijuana Presi 3 spacciatori di amnesia

■ Li hanno fermati ad un posto di blocco a Malanghero, frazione di San Maurizio, a ridosso della zona aeroportuale. Due 30enni e un 16enne, tutti di Torino, che stavano transitando in zona a bordo di una Panda. Il loro atteggiamento ha in-

sospettato i militari della tenenza di Ciriè che hanno perquisito l'auto, trovando alcuni sacchetti in nylon con qualche grammo di "amnesia". Si tratta di una sorta di "super marijuana" tagliata con metadone o con eroina, molto diffusa fra i

più giovani. Inevitabile, a quel punto, perquisizione negli appartamenti dei tre, a Torino, dove sono stati trovati altri chili di amnesia, 75 grammi di hashish e anche 1.800 euro in contanti - in banconote di piccolo taglio - con per gli inquirenti sono provento dell'attività spaccio degli ultimi giorni. Inoltre, è stato trovato tutto il necessario per il confezionamento delle dosi, anticipando l'imminente vendita al dettaglio della droga ai loro clienti. Tutta la droga è stata sequestrata mentre i tre sono stati arrestati con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio.

[C.M.]



I carabinieri hanno sequestrato anche 1.800 euro in contanti